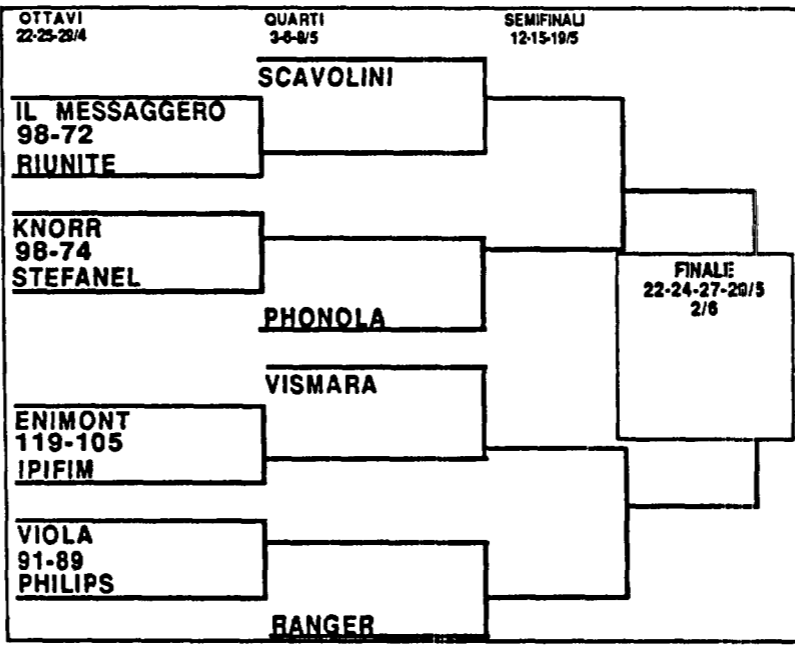




PLAY-OFF

ENIMONT-IPIFIM 119-105
KNORR-STEFANEL 98-74
MESSAGG. RIUNITE 98-72
VIOLA-PHILIPS 91-89
(sabato d i s)

Le gare di ritorno dei quarti di finale (Ipfim-Enimont Stefanel-Knorr, Riunite-Il Messaggero, Philips-Viola) si disputano mercoledì 25 alle ore 18.30



Il Messaggero-Riunite. Bianchini vince il primo round degli ottavi di finale
Le grandi prestazioni di Shaw e Premier firmano al PalaEUR un facile successo

Prova d'orchestra

LEONARDO IANNACCI

ROMA. L'eterno dilemma del bicchiere di vino troppo pieno o troppo vuoto. Irresistibile il Messaggero di Valerio Bianchini o nunciata la Cantine Riunite di Joe Isaac? Troppo forte la squadra romana al suo debutto in grande stile nei play-off o troppo debole quella emiliana, reduce da un campionato giocato comunemente al limite delle sue possibilità e, priva del suo miglior giocatore?

Il 98-72 con cui i capitoli hanno liquidato il quintetto reggiano non sembra davvero dare adito ad equivoci. È stata, in effetti, la battaglia dell'impugnata fra un Messaggero che ha voluto dimostrare soprattutto a se stesso di aver scacciato i complessi e le incertezze della prima parte di stagione e le Cantine che dovranno affrontare la partita di ritorno con un spirito completamente diverso. Come spesso è accaduto in questi ultimi tempi, l'input decisivo nel momento di

Accanto a Shaw, Bianchini ha potuto contare sulla rabbia e il furore agonistico di Premier (24 i punti finali) che ha regalato sprazzi da autentico guerriero, lo spirito giusto per affrontare i play-off. Le strategie di mercato del Gruppo Ferruzzi puntano su giovani e il nome di Niccolai, acquistato a suon di miliardi dalla Panepesca Montecatini, sembrerebbe un chiaro invito a Premier di scegliersi un'altra squadra per l'anno venturo. Anche se, dopo la prestazione di ieri, saranno le schiate sicuramente le orecchie ai dingei del Messaggero.

Partita quindi, senza una cronaca ben dettagliata, chiusa dopo appena sedici minuti di gioco quando la zona «mascherata» di Isaac, efficace fino a quel momento ha ceduto alle offensive dei romani che hanno allungato (48-37) non facendosi più rimontare. Bianchini ha trovato sotto i tabelloni un Ricci disposto a lottare e a soffrire, un Gilardi in versione «capitano coraggioso» e un



Knorr-Stefanel. L'americano protagonista: minaccia la fuga, ottiene il ritocco del contratto ed è il migliore

Richardson passa alla cassa e si scatena



FRANCO VANNINI

BOLOGNA. La Knorr viene facile sulla Stefanel 98-74. È una partita un po' strana, iniziata fin da sabato. Accade, infatti, che la vicenda dei contratti da firmare per alcuni giocatori inverte il corso degli interessi. Ad esempio Richardson minaccia di andarsene se non gli «ritoccano» (come da promessa verbale) il contratto, peraltro già rinnovato e firmato. Johnson starebbe per cercare un'altra sistemazione. Questo alla vigilia immaginarsi la faccia dell'allenatore Messina. A chi lo interroga, sottolinea con rabbia che queste storie turbano un ambiente che fino a un mese fa ha lavorato in pieno accordo e con notevole entusiasmo. Adesso, invece, si

alimentano stati d'animo particolari e fastidi non da poco. Che fare? I dirigenti della società (che comunque sono ancora in «guerra» fra di loro per la conduzione del sodalizio) capiscono che iniziare i play-off in questo clima è da suicidio, considerando anche che la Brunamonti è tutt'ora fuori per infortunio. Decidono così di affrontare le «grane» e, pare, che le abbiano risolte. Nel senso che a Richardson hanno dato quanto lui chiedeva, risolto che il «caso» Johnson e addirittura pare che Brunamonti (contratto quinquennale) tutto sia praticamente a posto.

Tutte queste storie risolte o non, alimentano tuttavia una

situazione tesa, come è facile comprendere, che si ripercuote sui primi minuti del match. Infatti, all'avvio di partita la Knorr si muove male e subisce le iniziative della Stefanel. Poi Richardson vuole fare intendere che hanno fatto bene ad accontentarlo e comincia a dirigere e a segnare in collaborazione con Coldebella, sostituto prezioso dell'ancora assente Brunamonti. La Stefanel si porta sul 6-0, ma la Knorr recupera la sua zona aggressiva e continuamente cambiata dall'urliante Messina, crea fastidi alla Stefanel. Sul punteggio di 11 a 10 per gli ospiti, i bolognesi piazzano un parziale di 14 a 3 la partita è praticamente risolta. Generosi i trenisti che presentano un buon Middleton, che però fatica a limitare Richardson, mentre Pilutti perde di duello con Coldebella, e Tyler media qualche rimbalzo ma nel primo tempo segnerà soltanto due punti. I primi venti minuti si chiudono sul 50-25 un dravito enorme che rende quasi superfluo il ritorno in campo per la seconda sezione di gioco.

E lo stesso copione si ripropone nella ripresa che viene pilotata a senso unico dal virtuosissimo Messina fa giocare anche i «panchini» che riescono tutti ad andare a canestro. Partita, dunque, che finisce in gloria per una Knorr che sforna anche un Gallinari a sorpresa 3 su 3 da due, facendo impazzire i tifosi virtuosissimi.

Ovviamente la differenza fra le due squadre si è vista. La Stefanel ha giocato con lo spirito

Enimont-Ipfim. I torinesi promossi dalla A2 impegnano la squadra di Livorno ma un giocatore fa la differenza

Come in un film, Fantozzi contro tutti

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. L'Enimont fa il suo primo incontro degli ottavi (119-105) dei play-off grazie soprattutto alla grinta ed alla determinazione. I livornesi hanno debuttato con successo nella fase finale al termine di una partita accesa, molto combattuta. Torino è scampata nel primo ostacolo dei play-off dopo essere tornata di slancio in A1 al termine di una stagione di purtorio l'ipfim non è rimasta però a guardare, è stata in partita per oltre 30 minuti, poi con Della Valle in panchina gravato di quattro falli, ha dovuto lasciare via libera alla formazione livornese. Quello visto al Palasport di via Allende non è stato un bel basket da un punto di vista tecnico, ma certamente entusiasmante da quello agonistico.

Torino, per niente impres-

sonata dal fatto di giocare la sua prima sfida play-off sul campo dei vicecampioni d'Italia, ha dato il meglio di se stessa nel primo tempo quando Della Valle è stato il vero e proprio terzo americano in campo. L'Enimont, dopo un buon avvio di gara, si è disunita ed ha permesso a Kopicki e compagni di recuperare lo svantaggio iniziale per portarsi addirittura in vantaggio di 7 punti a tre minuti dalla sirena del primo tempo.

L'avvio vede le due squadre disposte a uomo con Carera su Dankins e Binion su Kopicki, ma i pericoli maggiori vengono da Della Valle che sfruttando gli spazi creati dal «gonfio» tonnese riesce a bruciare spesso il suo avversario diretto, Fantozzi, per andare a depositare in canestro. Anche la contromossa



Benetton e Arimo partono subito col piede sbagliato

DENTRO IL CANESTRO

PLAY OFF

IL MESSAGGERO 98	ENIMONT 119
CANTINE RIUNITE 72	IPIFIM 105

IL MESSAGGERO, Barbiero 2, Lorenzin 3, Baragna 4, Premier 24, Gilardi 18, Ricci 7, Ferry 22, Shaw 23. N e Castellano e Palmieri.

CANTINE RIUNITE, Londero 4, Lamperi 7, Fiaschetti 3, Dal Seno 11, Ottavari 4, Reale 8, Gattoni 21, Reddick 11, Bryant 3, Centelli.

ARBITRI, Baldini e Pasetto di Firenze.

NOTE, Tiri liberi: Il Messaggero 16 su 21, Cantine Riunite 13 su 20. Usciti per 5 falli: nessuno. Spettatori: 12.800.

PLAY-OUT

GIRONE VERDE	GIRONE GIALLO
BENETTON 95	KLEENEX 75
PAINI 100	ALNO 81

BENETTON, Macy 32, Bortolo 8, Iacopini 4, Marusic, Vazzoler 6, Vianini 8, Gay 27, Generali 6, Minto 4. N e Mian.

PAINI, Sbarra 12, McQueen 12, Sbaragli 23, Ragazzi 12, Lenoli 10, Dallalibera 5, Berry 26. N e Morena e La Torre.

ARBITRI, Bianchi e Cagnazzo.

NOTE, Tiri liberi: Benetton 19 su 20, Pains 17 su 23. Usciti per 5 falli: Iacopini 1, 26' del 1° t. per espulsione. Spettatori: 3.000.

HITACHI 103	JOLLYCOLOMBANI 94
ANNABELLA 99	ARIMO 75

HITACHI, Binotto, Pressacco 4, Mastrolanni 11, Valente 7, Teso 16, Gollessi Radovanovic 20, Marzotto 11, Rossi, Lamp 34.

ANNABELLA, Attruis 30, Croce, Sala, Pratesi, Donati 8, Lock 27, Montenegro 14, Cavazzana 3, Fantin 17. N e Zatti.

ARBITRI, Fiorio e Maggiore.

NOTE, Tiri liberi: Hitachi 21 su 23, Annabella 15 su 26. Usciti per 5 falli: Valente al 24', Fantin al 39'. Spettatori: 1.000.

PLAY-OUT

GIRONE VERDE	GIRONE GIALLO
BENETTON-PAINI 95-100	HITACHI-ANNABELLA 103-99
TEOREMA-TOUR-GLAXO 83-101	KLEENEX-ALNO 75-81
JOLLY-ARIMO 94-75	ROBERTS-GARESSIO 79-65

CLASSIFICA

Paini, Hitachi e Glaxo 2, Benetton, Annabella e Teorematour 0.

PROSSIMO TURNO (26/4 ore 20.30)

Arimo-Kleenex, Gareccio Jolly, Alno-Roberts.

PLAY-OUT

GIRONE GIALLO

CLASSIFICA

Alno, Jolly e Roberts 2, Kleenex, Arimo e Gareccio 0.

PROSSIMO TURNO (26/4 ore 20.30)

Annabella-Benetton, Glaxo-Hitachi, Paini-Teorema.

J.J. Anderson